



COMUNE DI VITERBO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N.

475

DEL

24 DIC. 2013

OGGETTO: PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNO 2013.

L'anno.....duemilatredici..... il giorno.....ventiquattro.....del mese di.....dicembre..... in VITERBO, nella sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza l'Ing. Leonardo MICHELINI - SINDACO

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti assessori:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>			<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
Ciambella	Lisetta	SI	---	Valeri	Raffaella	---	SI
Ricci	Alvaro	SI	---	Zucchi	Alessandra	SI	---
Saraconi	Raffaella	SI	---	Barelli	Giacomo	SI	---
Fersini	Fabrizio	SI	---	Delli Iaconi	Antonio	SI	---

Partecipa la Dott.ssa Francesca VICHI – Segretario Generale del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA

Premesso che sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il dirigente del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole

Il dirigente del Settore Bilancio e Finanze, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole in data 24/12/2013

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione allegata;

Con votazione separata e palese, di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 , 4° comma del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Ing. Leonardo MICHELINI

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Francesca VICHI



COMUNE DI VITERBO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p>Settore proponente: II SETTORE</p> <p>Proposta N. 336 del 24/12/2013</p> <p>Num.Iride 62944</p>	<p>SINDACO</p> <p><i>Micheli</i></p>
<p>Il Responsabile del procedimento</p> <p>UFF BILANCIO</p>	
<p>OGGETTO : PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013</p>	

\$TESTOS\$

La Giunta comunale

Premesso che:

- a) l'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 prevede che le Amministrazioni Pubbliche redigano annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e definisca, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori;
- b) il comma 5 precisa che: "In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati";
- c) tale norma, di diretta e immediata applicazione alle Amministrazioni statali, rappresenta una norma di indirizzo per il Comune che, nell'ambito della propria autonomia, vi ha dato attuazione con l'adeguamento e la disciplina contenuta nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, come modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 527 del 27.10.2011;

Dato atto che l'art. 39 del citato Regolamento prevede che la definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- a) gli Indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio comunale all'inizio del mandato amministrativo, che delineano i programmi e progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco;
- b) la Relazione Previsionale e Programmatica, approvata annualmente quale allegato al Bilancio di previsione, che individua, con un orizzonte temporale di tre anni, i programmi e progetti assegnati ai centri di costo;
- b) il Piano esecutivo di gestione (PEG), approvato annualmente dalla Giunta, che contiene gli obiettivi e le risorse assegnati ai centri di costo;

Tenuto conto che tale disciplina regolamentare è conforme a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettera g-bis), Decreto Legge n. 174/2012 conv. in Legge n. 213 del 2012, di modifica dell'art. 169 TUEL, che testualmente recita: "*Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art 108 comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.*";

Visto che:

- in data 29.11.2013 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 176 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013, il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013-2015;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione 2013, nel testo allegato al presente provvedimento;

Rilevato che:

- nel PEG sono individuati i responsabili della gestione finanziaria, secondo l'attuale articolazione organizzativa, nonché le risorse finanziarie assegnate agli stessi;
- il PEG contiene una graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli/voci e degli interventi di spesa in capitoli/voci;
- per ottenere il rispetto del patto di stabilità interno per l'annualità 2013, occorre tener conto delle decisioni che la Regione Lazio ha assunto in occasione del Patto di stabilità regionalizzato;

- in considerazione della difficoltà di prevedere l'esatta movimentazione dei flussi finanziari in entrata ed uscita, è necessario fino alla fine dell'esercizio monitorare l'andamento e gli eventuali scostamenti dalle previsioni iniziali;

Visto che con il PEG sono definiti gli obiettivi di gestione, le dotazioni finanziarie umane e strumentali assegnate per il raggiungimento degli obiettivi e specificatamente:

- le dotazioni finanziarie sono riferite agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione del 2013;

- le dotazioni umane sono definite sulla base degli organici in forza all'atto dell'assunzione della presente deliberazione;

- le dotazioni strumentali derivano dai cespiti in carico ai relativi uffici al 31/12/2012 integrati dalle acquisizioni in via di espletamento e da quelle previste nel piano degli investimenti 2013;

Ricordato:

- che con il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto al comma 1 dell'articolo 9 ("Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni") l'obbligo di adottare, senza maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle spese per somministrazioni, forniture ed appalti;

- che la norma impone, al fine di evitare i ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- che la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al punto precedente comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa;

Considerato:

- che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione è necessario attenersi ai necessari indirizzi operativi agli organi gestionali che sono strettamente correlati agli indirizzi operativi da adottare in materia di assegnazione ed esecuzione del PEG e di rispetto dei vincoli posti dal Patto di stabilità;

- che le sopra richiamate "regole di finanza pubblica", nel caso dei Comuni con oltre 5.000 abitanti, sono il rispetto dei vincoli posti dal Patto di Stabilità e la limitazione del ricorso delle anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'Art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, in modo da ridurre al minimo l'onere per i relativi interessi;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Regolamento di contabilità;

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Considerato che il presente documento è stato redatto dal Segretario generale con la collaborazione di tutti i Dirigenti;

Ritenuto, stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, per ottemperare alle disposizioni di legge;
Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare il Piano Esecutivo di gestione 2013, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, precisando che esso si compone delle seguenti parti:

- a) Parte prima: piano della performance contenente gli obiettivi e le linee funzionali di attività (ALLEGATO A);
- b) Parte seconda, suddivisa per Strutture Organizzative: assegnazione delle risorse umane (ALLEGATO B);
- c) Parte terza: complessiva dotazione di mezzi finanziari per il conseguimento degli obiettivi e per la gestione dell'attività ordinaria (ALLEGATO C);

2) di stabilire che il Piano sia pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, in conformità all'art. 10, comma 8, lett. b) del D.Lgs. 33/2013;

3) Di disporre che, per effetto della avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2013, Bilancio Pluriennale 2013/2015 e Relazione Previsionale e Programmatica in data 29 novembre 2013 con atto di Consiglio numero 176, le attività gestionali dei singoli Settori sono state svolte secondo le indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta Comunale numero 6 del 11 gennaio 2013 con la quale è stata disposta la proroga del PEG 2013 sino all'approvazione del Bilancio di Previsione 2013 con relativa conferma, salvo diversa specifica da parte della Giunta Comunale con propri atti di indirizzo, degli obiettivi ordinari di gestione;

4) di disporre, in merito alle risorse assegnate, in particolare che:

- i. i Dirigenti dovranno curare, nell'ambito della dotazione finanziaria loro assegnata, l'attivazione delle entrate e delle spese, in base alle esigenze dei servizi ed in attuazione degli obiettivi e delle direttive impartite agli organi di governo;
- ii. i Dirigenti dovranno altresì assicurare il reperimento delle entrate relative ai servizi di propria competenza, nonché il corretto ed efficiente impiego degli automezzi e delle attrezzature;
- iii. l'assunzione di impegni di spesa sarà competenza e responsabilità esclusiva di ciascun Dirigente, mediante l'adozione di apposite determinazioni, all'interno degli stanziamenti previsti per ciascun capitolo e in attuazione delle linee generali di indirizzo contenute nella programmazione generale o stabilite, volta per volta, da apposito provvedimento di assegnazione di obiettivi e risorse da parte della Giunta Comunale;
- iv. tutti gli atti afferenti alla gestione, ed in particolare le determinazioni e le proposte di deliberazione, dovranno essere predisposti con celerità e dovrà essere in ogni caso assicurata l'eliminazione degli arretrati;
- v. deve essere assicurata la necessaria gradualità nell'attivazione delle spese nel corso dell'anno, al fine di assicurare la copertura dell'intero esercizio;
- vi. eventuali richieste, oggettive e motivate, di variazione delle dotazioni finanziarie assegnate dovranno essere proposte con congruo anticipo ed al termine dell'esercizio

potranno essere prese in considerazione solo richieste dettate da esigenze impreviste e indilazionabili (a valere sul fondo di riserva);

5) di confermare, per quanto attiene l'assegnazione delle dotazioni finanziarie le seguenti linee di indirizzo per la gestione delle risorse;

- a) i Dirigenti responsabili dei settori dovranno verificare, al momento dell'assunzione di ciascun impegno, la compatibilità, in termini di inerenza e di disponibilità finanziaria, dei pagamenti derivanti dall'assunzione dello stesso con lo stanziamento di bilancio assegnato;
- b) i Dirigenti dovranno trasmettere tempestivamente le determinazioni di impegno di spesa al Dirigente responsabile dei servizi finanziari, attraverso il sistema di trasmissione degli atti già adottato con IRIDE;
- c) i Dirigenti dovranno, prima di ordinare l'acquisto di beni o la prestazione di servizi che la determinazione di impegno di spesa sia preventivamente divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata, nonché annotare sull'atto della liquidazione gli estremi della relativa determinazione di impegno;
- d) i Dirigenti dovranno verificare, al momento della liquidazione, la compatibilità dei pagamenti di somme finanziate da entrate a specifica destinazione, con la disponibilità effettiva dei corrispondenti incassi, specificando le motivazioni straordinarie per cui sia necessario anticipare il pagamento, nel caso questi ultimi non siano ancora stati realizzati;
- e) il Dirigente responsabile del settore finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole imposte dal rispetto dei saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità;
- f) i Dirigenti dovranno trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del settore finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, attraverso lo stesso meccanismo di tracciabilità definito per gli impegni, con congruo anticipo rispetto alla scadenza, tenuto conto della piano originale dei pagamenti e dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati;

6) di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Dirigenti responsabili di settore, al fine di dare massima ed immediata attuazione delle suddette misure organizzative;

7) di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.



COMUNE DI VITERBO

II SETTORE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n° 62944 del 24/12/2013, Num.Iride 62944

OGGETTO: PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013

Sulla proposta di delibera con identificativo n° **62944** del **24/12/2013**, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di **regolarità tecnica FAVOREVOLE**

Il Dirigente del Settore

**COMUNE DI VITERBO****SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO****PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n° 62944 del 24/12/2013 , Num.Iride : 62944

OGGETTO: PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013

Sulla proposta di deliberazione con identificativo n° 62944 del 24/12/2013 , Num.Iride 62944 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché degli articoli 7 e 8 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere di
regolarità contabile FAVOREVOLE

PARTE SPESA

Trattasi di mero atto di indirizzo rientrante nelle scelte di programmazione gestionale dell'attività amministrativa dell'Ente che non comporta riflessi di natura finanziaria diretta a carico degli stanziamenti di spesa del bilancio bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Riflessi indiretti di natura finanziaria possono derivare da eventuali successivi atti di attuazione e/o recepimento da adottarsi da parte dei singoli dirigenti preposti, da sottoporre a copertura finanziaria nei limiti delle risorse stanziare con il PEG.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
